

*https://www.foggiatoday.it/cronaca/ragazzo-picchiato-branco-foggia-donna-aggredita.html*

**Foggia, ragazzo picchiato dal branco e donna aggredita e rapinata. In branco picchiano a sangue coetaneo, donna aggredita selvaggiamente: non solo bombe, "a Foggia anche violenza e bullismo"**

Il commento di Enzo Gesualdo, presidente dell’Ordine degli Psicologi della regione Puglia, sui violenti episodi avvenuti in città negli ultimi giorni



Non solo criminalità, ma anche **bullismo e violenza a Foggia** negli ultimi giorni. Due episodi, in particolare, "un ragazzo di 18 anni vittima di un branco" e una [**donna aggredita in strada**](https://www.foggiatoday.it/cronaca/aggressione-donna-senzatetto-viale-fortore-foggia.html)**,**trascinata in un cortile e picchiata da uno sconosciuto che ha tentato di sottrarle il cellulare.  “Entrambe le vicende hanno come denominatore comune il linguaggio della violenza e la negazione del valore dell’altro come soggetto portatore di diritti”, sottolinea **Enzo Gesualdo, presidente dell’Ordine degli Psicologi della regione Puglia**. “Siamo dinanzi ad un problema di deformazione educativa che si dipana dal livello macro sociale a quello delle relazioni familiari”, continua il presidente degli psicologi pugliesi. “**Vito**, il ragazzo **picchiato a sangue** da suoi coetanei, è un’altra vittima di un problema sociale che è molto più grave di quanto possa sembrare”. “Quello del bullismo – continua Gesualdo - è un fenomeno che enfatizza i comportamenti di prepotenza e aggressività come unico canale comunicativo e relazionale che ha modificato il naturale comportamento sociale in esibizioni comportamentali esagerate, nelle quali ogni freno inibitorio è carente”. Occorre individuare una area di intervento che è quella dell’infanzia e dell’adolescenza in cui famiglie e istituzioni che si interessano dello sviluppo dell’individuo orientino i propri processi formativi e di socializzazione alla ricostruzione di sentimenti di identità. In quest’ottica la prevenzione, realizzata anche attraverso il potenziamento dei centri di ascolto per le famiglie ed i consultori familiari e la realizzazione del servizio di psicologia scolastica, si presenta come una strategia ineludibile e non procrastinabile. Anche l’episodio della donna aggredita in strada e picchiata al fine di sottrarle il telefono cellulare richiama la necessità di riflettere sulla natura predatoria di alcuni comportamenti in cui l’Io ancora una volta si riafferma a danno dell’altro. L’adesione al "principio di realtà" si delinea come il passaggio cruciale verso un adeguata evoluzione dei rapporti interpersonali e ad un maturo equilibrio psichico. Occorre in questo caso predisporre interventi di psicologia di comunità al fine di recuperare il valore della alterità e della comunità solidale come contenitore sociale" conclude Gesualdo.

7 Gennaio 2020